Unione Sindacale di Base

6 settembre sciopero generale e generalizzato - manifestazioni regionali !



Roma, 01/09/2011

CONTRO LA PIU' PESANTE MANOVRA ECONOMICA DAL DOPOGUERRA A OGGI

E' una manovra repressiva e criminale, oltre che recessiva e depressiva ! Una manovra che impone sacrifici solo per "contenere" un debito destinato a crescere sempre di più, perché frutto di questo sistema liberista.

"Dopo" non ci saranno tempi migliori, ma solo altre e continue manovre, come la storia degli ultimi vent'anni dimostra. E' dal 1992 che i lavoratori italiani subiscono attacchi pesantissimi al salario e ai diritti in nome dell'entrata dell'Italia nell'Unione Europea; cgil, cisl uil hanno contribuito fortemente a questo passaggio sottoscrivendo accordi con governi e Confindustria, fino a quello sottoscritto lo scorso 28 giugno!E' una manovra che secondo l'imposizione liberista – meno spesa pubblica e più mercato, rafforzamento dei privilegi colpendo in basso - vuole cancellare lo stato sociale nel nostro Paese; cancellare i diritti a cominciare dal contratto nazionale di lavoro; rapinare il futuro e le risorse ai cittadini, ai lavoratori, ai giovani per destinarle al pagamento degli interessi sul debito pubblico, come ordinato dall'Unione Europea e dalla Banca Centrale Europea!

L'attacco alle residue conquiste sociali ed economiche dei lavoratori e delle loro famiglie è senza precedenti!

Invece di attaccare la corruzione, l'evasione, gli sprechi e le assurde spese militari, invece di investire sui giovani e creare occupazione, si creano le condizioni per aumentare la forbice tra pochi ricchi sempre più ricchi e la massa sempre più impoverita del paese che non riesce più a dare speranze ai propri figli. Si continua ad ipotecare il futuro dei giovani costretti a condizioni di sfruttamento, precarietà e disoccupazione permanente.

PER l'unica manovra possibile: per la cancellazione del debito, il potenziamento delle funzioni pubbliche e dei servizi sociali, per l'apertura immediata dei rinnovi contrattuali, per fermare la politica dei tagli e passare a quella degli investimenti a cominciare dall'istruzione, la formazione e la ricerca e quindi difendere e rilanciare l'Università Pubblica, lo sciopero generale e generalizzato del 6 settembre diventa la prima giornata di una nuova stagione di lotte che attraversando l'autunno possa mandare a casa questa classe politica non più degna di governare in nome del Popolo Italiano.

TUTTE LE NOTIZIE:

confederazione.usb.it/index.php

Prime manifestazioni regionali confermate:

Lazio > **Roma**. Largo Corrado Ricci (Fori Imperiali, ang.via Cavour), ore 9,30

Lombardia > **Milano**. Largo Cairoli, ore 9,30

Toscana > **Firenze**. Piazza SS.Annunziata, ore 9,00

Emilia R. > **Bologna**. Piazza XX Settembre (vicino Stazione FS), ore 9,00

Campania > **Napoli.** Piazza Cavour, ore 10,00

Veneto > **Mestre**. Piazzale Stazione FS, ore 9,00

Piemonte > **Torino**. Piazza XVIII Dicembre (Stazione Porta Susa)

Puglia > **Lecce**. Piazza Sant'Oronzo, ore 10,00

Sicilia > **Palermo**. Piazza Giulio Cesare, ore 9,00

Liguria > **Genova**. Largo Lanfranco (davanti Prefettura), ore 9,00

Marche > **Ancona**. Piazza del Plebiscito, ore 10,30

Calabria > **Lamezia Terme**. Piazza Italia, ore 09,30

Sardegna > **Cagliari**. Piazza S. Cosimo, ore 9,00

Abruzzo > **Pescara**. Corso Vittorio Emanuele II (davanti Banca d'Italia), ore 9,30